

# Superstore, il nuovo consiglio cerca il rilancio

## Primo incontro dopo il cambio di guardia e la perdita in bilancio da 1,9 milioni Avanzo: soluzioni che evitino tagli di personale. Bassios: forte concorrenza

**TRENTO** La nuova governance di Trento Sviluppo, che gestisce i Superstore di Trento e Rovereto, ha fatto una buona impressione ai sindacati, che ieri hanno partecipato al primo incontro dopo molti mesi, timorosi per via del bilancio chiuso con 1,9 milioni di perdita e un fatturato sotto i 50 milioni, fatto che ha bloccato la corresponsione del premio annuo da 600 euro.

Il rischio più grosso, secondo **Lamberto Avanzo** (Fisascat Cisl) e **Vassilios Bassios** (Uil-tucs), è quello di non sopperire le difficoltà in modo adeguato e di ritrovarsi, magari fra un paio d'anni, a dover intervenire pesantemente, come è capitato per il Sait (che in aprile ha mandato le lettere di licenziamento a 80 persone, numero che si eleva con gli esodi volontari).

Il Superstore di Trento ha oltre 130 addetti, quello di Rovereto un centinaio. La concorrenza negli ultimi mesi è diventata spietata, soprattutto in Vallagarina, e i conti hanno fatto emergere la sofferenza.

«In pesante ritardo sull'insediamento dei nuovi organismi dirigenziali, avvenuto



### 230

**addetti**

Il personale dei due Superstore, di cui circa 130 addetti sono a Trento e 100 a Rovereto

nello scorso novembre la discussione si è occupata di approfondire sia l'aspetto economico che quello organizzativo» riporta **Avanzo**. A novembre **Giorgio Fiorini** ha lasciato dopo anni la presidenza a **Massimo Ferrari**, ad di **Alleanza 3.0**. Accanto a lui come vice **Luca Picciarelli**, direttore del Sait, per un consiglio molto manageriale.

«È già stato pianificato un forte rilancio commerciale e promozionale, in efficienza e in rivisitazione delle strutture

di vendita — continua **Avanzo** —. Prossimo incontro entro i primi mesi estivi con l'obiettivo di trovare soluzioni che favoriscano il dialogo e il confronto piuttosto che il taglio del personale come unico sbocco per rientrare dalla pesante perdita di esercizio».

**Bassios** ricorda che in ottobre si prospettava una perdita di bilancio molto più contenuta, intorno a un quarto rispetto ai quasi 2 milioni risultati alla fine. «Era però un dato provvisorio ed evidente-

mente la concorrenza e la riduzione dei clienti ha inciso molto. In seguito però la nuova governance ci ha prospettato un coinvolgimento maggiore di **Alleanza 3.0**, in modo da cercare il rilancio». Importante è non arrivare a tagliare personale, anche perché entrambe sono strutture grandi, soprattutto se lavorano pure di domenica. A Rovereto, in particolare, dovrà essere sistemato un problema di assenze.

**E. Orf.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA